

Titan International ha definito l'obiettivo di fatturato per il 2014 tra i 2,4 e i 2,7 miliardi di dollari. La definizione di questo target presume naturalmente alcune condizioni: nessuna nuova acquisizione e stabilità di prezzi e costi delle materie prime. Le strategie gestionali con cui raggiungere questi obiettivi verranno discusse diffusamente nel corso di una conferenza programmata per il 2 dicembre prossimo, ma il presidente e CEO dell'azienda, Maurice Taylor, ha già fatto qualche anticipazione: "Negli ultimi anni, Titan International si è trasformata da un'azienda nordamericana che produce ruote e pneumatici per macchine agricole in una realtà internazionale. Siamo diventati anche degli interlocutori importanti in altri settori, come costruzioni e miniere. Qualcuno vede il bicchiere mezzo pieno e qualcuno mezzo vuoto; io personalmente sono convinto che i prossimi anni saranno molto positivi per chi opera nell'industria agricola e costruttiva."

Il target di ricavi è stato calcolato al netto di ulteriori acquisizioni, ma Taylor ha anche aggiunto che "ci sono quattro acquisizioni in fase di trattativa e se verranno completate, il massimo ricavo aggiunto sarebbe attorno ai 500 milioni di dollari."

"Siamo entusiasti delle nuove opportunità che Titan avrà nel 2014", continua il numero uno di Titan. "Una di queste è la nostra nuova società Titan Tire Reclamation Corporation (TTRC), che utilizza un particolare sistema di pirolisi che riduce le gomme in petrolio, acciaio e nerofumo. Un solo pneumatico da 63 pollici può essere trasformato in più di 500 galloni (circa 1900 litri) di petrolio e materiali che possono essere riciclati e trasformati in bio-diesel. Questo business è perfetto per la divisione miniere di Titan e siamo convinti che nei prossimi anni molte società canadesi diventeranno nostre partner, vista la crescente importanza del riciclaggio delle gomme. Titan aprirà inoltre delle sedi in Cile e Australia, dove ci sono in questo campo straordinarie opportunità di business."